

Varese.

Convegno “La Tutela penale degli animali, a 15 anni dalla legge 189/04”.

In occasione dell’anniversario dell’introduzione nel codice penale di una serie di fattispecie criminose a danno degli animali, il 17 ottobre si è svolto a Varese il convegno “La Tutela penale degli animali, a 15 anni dalla legge 189/04”, riproposizione dell’edizione svoltasi a Milano.

L’iniziativa, con il Patrocinio del Comune di Varese e in collaborazione con il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Varese, alla quale hanno aderito avvocati, operatori del settore per

la tutela degli animali e cittadini interessati all’argomento, ha riscosso un notevole successo, testimoniata dalla presenza di oltre 150 partecipanti.



Animal Law, l’Associazione promotrice dell’evento, ha l’obiettivo di diffondere le possibilità che la legge 189/04 offre per la tutela degli animali e, pertanto, le relazioni hanno proposto un’ampia panoramica, ad iniziare dall’avvocato **Alessandro Ricciuti**, che ha sviluppato una esaustiva evoluzione della legislazione italiana a difesa degli animali a partire dal diciannovesimo secolo fino ai giorni nostri.

Successivamente la dottoressa **Annalisa Palomba**, GIP nel Tribunale di Verbania, ha approfondito le tematiche più ricorrenti in ambito giudiziario, illustrando le particolarità procedurali e insistendo sull’attenzione che gli operatori delle Forze dell’Ordine, devono porre nell’istruire le pratiche, poiché dalle prime indagini spesso dipende l’esito del procedimento avviato.

Stefano Albini, ex CC Forestale della Procura di Varese, ha ulteriormente ribadito l’importanza delle modalità al momento dell’intervento, mentre il dottor **Enrico Moriconi** – Garante per i Diritti degli Animali della Regione Piemonte - ha relazionato su tre punti specifici relativi alla legge 189/04, ovvero le conseguenze insite nel dispositivo legislativo, in particolare il significato della terminologia “*comportamenti etologi*”, il ruolo dei medici veterinari nella diagnosi del maltrattamento e gli errori che possono ricorrere nella valutazione in pratica.

L'avvocato **Maria Cristina Giussani** ha illustrato alcuni casi giurisprudenziali significativi, sempre con l'obiettivo di coniugare il vissuto con il richiamo alle possibilità future di intervento.

L'avvocato **Filippo Portoghese** ha esaminato la parte civilista della legislazione che risulta sicuramente meno evoluta rispetto a quella penalista.

La psicologa e psicoterapeuta dottoressa **Annamaria Manzoni** ha offerto un contributo sul rapporto uomo-animale con attenzione al collegamento, sempre più dimostrato, tra violenze subite in giovane età e le violenze effettuate sugli animali.

La parte finale si è focalizzata su quelle che si possono definire le conseguenze pratiche dell'applicazione della legge: a tal proposito l'avvocato **Claudia Taccani** ha presentato vari esempi di costituzione di Parte civile da parte dell'OIPA Italia Onlus, sottolineando le specifiche necessarie affinché le Associazioni possano svolgere tale funzione.

In conclusione, la dottoressa **Sara D'Angelo** ha raccontato le difficoltà delle Associazioni che gestiscono i rifugi che ospitano gli animali zootecnici sequestrati i quali richiedono attenzioni e spese, accompagnandosi con le immagini del rifugio gestito da Vitadacani Onlus che ospita soggetti di diverse specie: cavalli, suini, oche, etc.